

# “Roma deve adottare il Senato subalpino”

La Regione a Schifani: servono soldi per mantenere la struttura dopo il 2011

## Progetti

ALESSANDRO MONDO

**U**n «tutor» illustre per mantenere la ricostruzione della grande Aula che dal 1848 ospitò il Senato Subalpino, e tra il 1861 e il 1864 il primo Senato del Regno d'Italia, al termine delle celebrazioni di Italia 150. Il proposito, annunciato dall'assessore regionale alla Cultura Michele Coppola a margine della presentazione dei progetti di Palazzo Madama per il 2011, chiama in causa nientemeno che il Senato della Repubblica.

Nei prossimi giorni Coppola e il senatore del Pdl Enzo Ghigo, che oltretutto è uno dei rappresentanti del governo nel Comitato organizzatore delle celebrazioni a Torino e in Piemonte, andranno dal presidente del Se-

nato Renato Schifani. Obiettivo: chiedere al Palazzo Madama romano di «adottare» la il suo antenato ricostruito. «Si tratterebbe di provvedere alle spese di mantenimento, peraltro non eccessive, ed eventualmente a quelle per il trasloco», spiega Coppola. La scelta potrebbe cadere sulle ex-Ogr, sul Castello di Rivoli, o sullo stesso Palazzo Madama. Abbiamo un anno di tempo per rifletterci».

Resta la convinzione, ieri ribadita dall'assessore, che la struttura - ricostruita in dimensioni reali e nella sede originaria grazie al contributo della Fondazione Crt (500 mila euro) e del Comitato Italia 150, in collaborazione con il Teatro Regio - debba sopravvivere alla ricorrenza: «Abbiamo bisogno di simboli, anche dopo il 2011. Se le celebrazioni dovessero limitarsi al contingente, senza parlare alle prossime generazioni, fallirebbero il loro obiettivo». Posizione condi-

visa dal Sovrintendente del Regio Walter Vergnano. Mentre per l'assessore comunale Fiorenzo Alfieri difficilmente l'Aula del Senato - costo: 600 mila euro - potrà sopravvivere al 2011. Questione di merito - «parliamo di una scenografia, visitata dal pubblico e destinata a deteriorarsi» - e di metodo: «In ogni caso, non si può mantenere tutto. Allora il discorso dovrebbe valere anche per le mostre allestite nelle ex-Ogr».

La copia dell'Aula oggetto della prossima ambasciata di Ghiglio e Coppola, visitabile dal 17 marzo 2011 all'8 gennaio 2012, è solo uno dei progetti che gravitano su Palazzo Madama. Non a caso, ha annunciato Alfieri, nel programma sottoposto dal Comitato Italia 150 al Quirinale sarà la prima tappa della visita di Giorgio Napolitano attesa a Torino il 17-18 marzo: dopo l'apertura delle celebrazioni con il discorso al Teatro Regio.

Gli altri progetti sono stati ricordati da Giovanna Cattaneo Incisa, presidente della Fondazione Torino Musei. Come il restauro della delicata facciata Jovarriana,

grazie al contributo della Regione (125 mila euro): la buona notizia è che i ponteggi verranno rimossi a inizio gennaio ma, ha avvertito Cattaneo, dovranno tornare con cadenza decennale. A giorni termineranno i lavori di recupero del tetto di Palazzo Madama, finanziati dalla Fondazione Crt con un milione. Poi il «Giardino Medievale», che completa la sistemazione degli spazi del fossato: il progetto, sostenuto ancora una volta dalla Fondazione Crt con un milione 100 mila euro, si tradurrà nella primavera 2011 in un esempio di giardino quattrocentesco all'epoca di Ludovico Principe d'Acaja. Sarà rispettata la tradizionale suddivisione degli spazi. Così pure le piante e le specie vege-

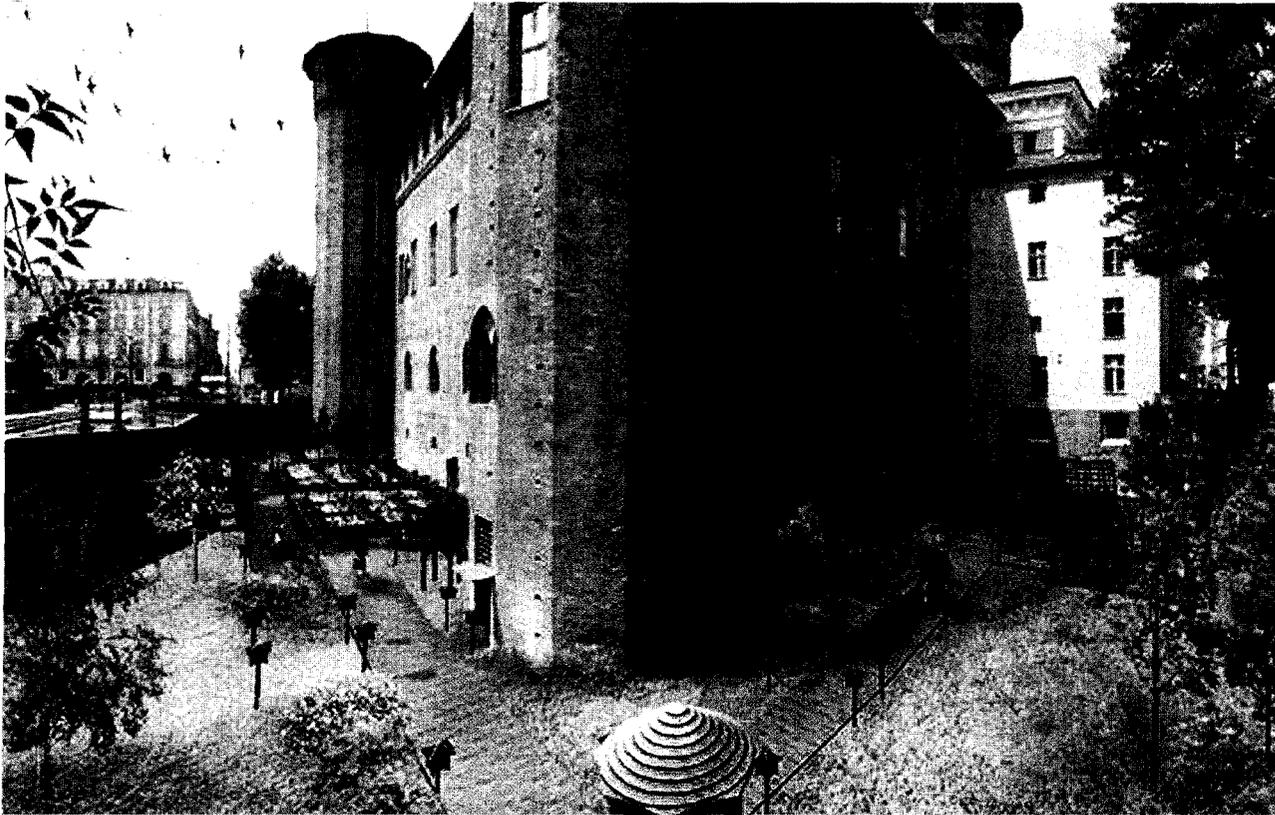
tali citate nelle carte antiche.

Non ultimo, tra le «new-entry» del 2011, il

«Museo Torino» finanziato dalla Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e culturali della città (130 mila euro) con il contributo di Iren: venti minuti di spettacolo multivisivo per ripercorrere a lunghe falcate la storia di «Augusta Taurinorum».

### PALAZZO MADAMA

Presentato il recupero della preziosa facciata, arrivano i giardini

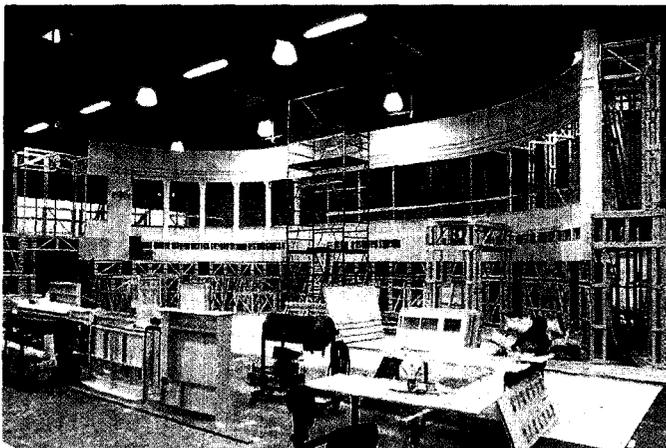


## I Giardini del Principe

Ecco come si presenteranno gli spazi del fossato del castello, comprensivi di un esempio di giardino quattrocentesco all'epoca di Ludovico Principe d'Acaja: previste le piante e le specie vegetali puntualmente citate nelle carte antiche



**Michele Coppola**  
assessore  
in Regione



La ricostruzione dell'Aula del Senato, nei minimi particolari

